

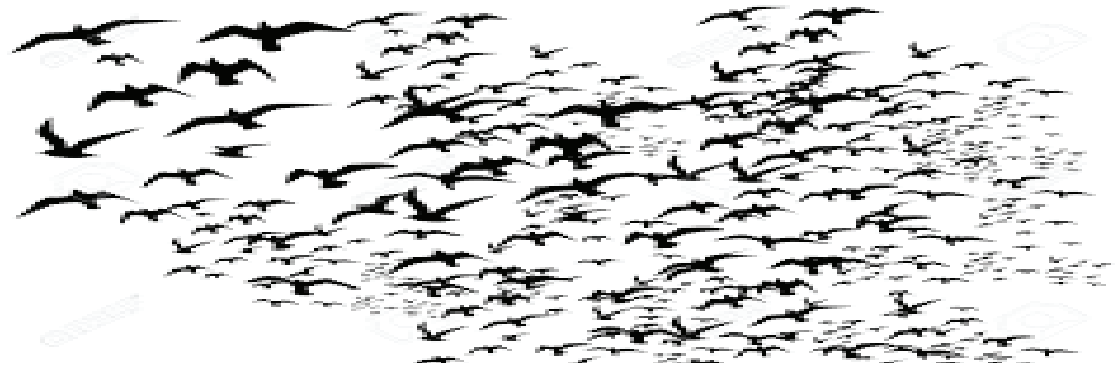


CONOSCERLI PER ISOLARLI, ISOLARLI PER ELIMINARLI

1.0.1

*La destra, più o meno estrema,
in ambito ecologista
e animalista in Italia.*





INDICE

| | |
|--|---------|
| Introduzione | pag. 3 |
| ANARCO-NAZIONALISTI | pag. 5 |
| RESISTENZA NAZIONALE e AUTONOMI NAZIONALISTI | pag. 6 |
| I LUPI DANNO LA ZAMPA | pag. 7 |
| MASSIMO TURCI | pag. 10 |
| ROBERTA CAPOTOSTI | pag. 11 |
| MICHELA VITTORIA BRAMBILLA | pag. 12 |
| IL ROSSOBRUNISMO | pag. 13 |
| LA FORESTA CHE AVANZA | pag. 20 |
| MEMENTO NATURAE | pag. 23 |
| 100% ANIMALISTI E LORO DERIVATI ... | pag. 26 |
| RICONOSCIUTI E ISOLATI nel No Muos..... | pag. 31 |
| Il PAE - Partito Animalista Europeo | pag. 35 |
| Fonti | pag. 39 |



ANTISPEFA - Antispecisti Antifascisti Milano vuole essere un archivio di controinformazione sui tentativi di infiltrazione nell'ambito ecologista e antispecista della destra. La controinformazione è uno degli strumenti per riconoscerla ed isolarla, per smascherarla e combatterla.

Sulla Mappa online nel nostro blog antispefa.noblogs.org abbiamo iniziato a raccogliere le informazioni essenziali sui luoghi istituzionali, centri culturali, di ritrovo, attività commerciali e luoghi della memoria della destra in Italia per poi focalizzarci su "schede monografiche". Un lavoro che necessita di continuo aggiornamento e che prende spunto da precedenti dossier, qui con uno sguardo specifico agli entrismi sulle questioni animale e ambientale per individuare questi rigurgiti nazi-fascisti che stanno proliferando in tutta la penisola, spesso mascherandosi sotto spoglie di associazioni, comitati e gruppi informali.

Nell'ecologismo e nell'animalismo, in questi ultimi anni, stanno affiorando sempre di più individui e gruppi che fanno diretto riferimento a ideologie razziste e fasciste o che non si dichiarano apertamente tali, rifacendosi a teorie e pratiche anticapitaliste, antimperialiste, addirittura antidominio.



In questo primo lavoro iniziamo ad analizzare alcuni movimenti, gruppi e personalità delle istituzioni direttamente riconducibili al neofascismo o quelli che, pur definendosi apolitici, hanno in comune ambiti, metodi e linguaggio o che ne tollerano la presenza al loro fianco. Si camuffano utilizzando simboli e frasi che appartengono al comunismo/anarchismo, persino all'animalismo/antispecismo, sventolando la necessità di superare la divisione tra destra e sinistra. Per loro, il fascismo scompare dall'attualità e, di conseguenza, anche l'antifascismo.

Inoltre, non si devono sottovalutare, seppur ancora di limitata portata, quelle correnti identitarie che si rifanno a ideologie comunitariste e all'ecologismo sociale, che parlano di antispecismo e che uniscono primitivismo a pratiche federaliste, solidali, ma totalitarie; quelle visioni anarchiche declinate in modo da proteggere la comunità/stato da infiltrazioni esterne che ne possano "contaminare" la purezza.

È IMPENSABILE DARE SPAZIO NON SOLO AI FASCISTI E RAZZISTI DEL III MILLENNIO, MA ANCHE A CHI LI ACCETTA E NE CONDIVIDE ANALISI, PERCORSI E LOTTE.

Le iniziative animaliste, in particolar modo quelle in difesa dei cosiddetti "animali di affezione" sono da loro facilmente strumentalizzate. La raccolta di cibo o gli appelli contro l'abbandono permettono a questi gruppi di avere visibilità in piazze, mercati o sui mass media, creando così uno spazio per veicolare le loro idee razziste, fasciste e di dominio. **Nascondendo la loro vera faccia e mascherandosi come protettori degli oppressi riescono ad intrecciare relazioni con la cittadinanza e le istituzioni, rendendo poi nel tempo più difficile il loro allontanamento.**

L'attenzione verso ogni singola fase di questa infiltrazione/assimilazione è importantissima al fine di evitare ad esempio quello che è successo in questi giorni a Torino, dove un corteo in solidarietà ad un canile oggetto di vandalismo, si è subito trasformato in una fiaccolata razzista contro l'adiacente campo rom e del tutto simile a quella del 2011, dove le stesse fiaccole furono utilizzate per dar fuoco ad un altro campo, insieme a tutta la vita umana e non che li conteneva.

Questo lavoro di monitoraggio è dedicato alla memoria di **Clement Meric**, attivista antispecista e antifascista, che il 5 giugno 2013 a Pa-

rigi è stato strappato ai suoi familiari, compagn* ed amic* da mani di estrema destra. Non è stato un attacco isolato e, subito, il Comitato pour Clement ha sottolineato come non si trattasse di un singolo caso, anzi, parte di una lunga serie contro chi ha orientamenti sessuali non etero, ha origini non francesi, religione od opinione politica diversa da questa feccia. Non è un caso che il suo killer, Esteban Morillo, appartiene al gruppo Troisième Voie ed è legato ad altri personaggi animalari neo-nazisti.



Il blog è seguito da attivisti/e che si battono per una liberazione a 360 gradi per tutti gli esseri viventi: liberazione dallo sfruttamento, dallo schiavismo, dal dominio, dalle discriminazioni (di specie, genere, religione e localizzazione geografica) e dalla competizione. **Invitiamo tutti/e coloro che sono interessati/e e che hanno informazioni da condividere a partecipare a questo progetto, contattandoci a antispefa@autistici.org**

**CON IL SANGUE AGLI OCCHI:
NON DIMENTICHIAMO!
NON PERDONIAMO!**

Per Clement, Dax, Abba, Renato, Carlos, Pavlovs, tutt* coloro che ci mancano o che sono prigionier* per le loro lotte.

Luglio 2015 - Antispefa
agg. Gennaio 2016

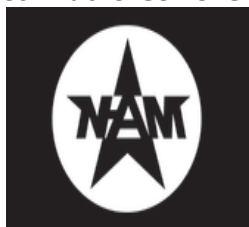
ANARCO-NAZIONALISTI



Parlare di questo movimento è necessario per diversi motivi: perché poco conosciuto, perché crea confusione di insieme e perché in Italia, come in Europa, sta iniziando a diffondersi, soprattutto portando avanti battaglie ambientaliste. **Nonostante alcune analisi da loro proposte ci possano risultare interessanti, in particolare quelle di derivazione prettamente anarchica ed ecologista, è per noi ingiustificabile fiancheggiare e sostenere in contemporanea istanze gerarchiche e razziste nonché avere connessioni con gruppi dichiaratamente fascisti. Per questo, l'anarco-nazionalismo non può che essere considerato come un movimento da combattere.**

Autodeterminazione, autarchia, autonomia, federalismo, comunitarismo, ecologia profonda, sovranità, identità, fierezza della propria terra, anarchia al di là di destra e sinistra e occupazioni sono le loro parole d'ordine.

Questa corrente politica ha le sue radici negli anni '20 in Germania e si sviluppa in Europa intorno alla fine degli anni '80 come tentativo dei sostenitori della **Nuova Destra** di conciliare l'anarcoindividualismo con il nazionalismo/federalismo e con alcune spinte verso il razzismo aperto. Focalizzano la lotta contro lo Stato, sia capitalista che socialista o comunista. **Il loro concetto di nazione** deriva direttamente dalla radice latina *natio*, che significa ciò che è nato e, quindi, inerente alla medesima etnia o stirpe di persone dalla nascita comune. Quindi, il termine **descrive un tipo di anarchismo che riguarda un popolo con radici etniche comuni**. Cercano di superare la questione razzista dichiarando che *"La bellezza del Nazional-anarchismo consiste nel fatto che le diverse tribù (o comunità, o gruppi se preferite) possono essere create basandosi su qualsiasi valore."* **La nazione, quindi, è un gruppo umano che si associa liberamente e volontariamente seguendo diversi criteri che ritiene pertinenti (biologici in primis -leggasi razziali-, culturali, spirituali, alimentari -come il veganismo- o altro). Da questo ne consegue un supporto a tutti i movimenti autonomisti, federalisti e alla cooperazione tra gruppi, che non necessariamente devono andare d'accordo tra loro.**



In generale sono attenti alla condotta individualista quotidiana: è possibile una rivoluzione partendo dalla tavola, facendo la spesa, coltivando il proprio cibo nel solco della Tradizione primordiale, libertaria ed autarchica... Non si fanno mancare simbologie esoteriche e richiami al paganesimo.

Splicativa è la seguente citazione di Evola, pubblicata sul loro sito: La differenza tra l'anarchico tout court e l'anarchico di Destra, è che il primo vuol essere libero da tutto tranne dalle sue bassezze e dai suoi vizi, il secondo non riconosce al mondo attuale nessuna legittimità e nessuna legge, ma cerca la libertà in se stesso, il dominio su di sé, l'autarchia. L'autarchia è il sistema in cui si dovrebbe realizzare la loro nuova società, organizzata in ecovillaggi lontani da TV e massmedia, e a cui legano il concetto di habitat come dimensione vitale per le persone.

Appoggiano il concetto di **municipalismo libertario di Bookchin** come espressione del federalismo moderno e dell'organizzazione basata sulla democrazia diretta. Il passo successivo è educare i figli a questi valori e alla spiritualità, mantenendo corpo e mente sani, nonché in accordo con la natura, per poter perpetuare la loro aberrante visione di società.

Come per la maggior parte delle Nuove Destre, le radici intellettuali del **NATIONAL ANARCHIST MOVEMENT** sono **Julius Evola, Ezra Pound, Nietzsche, Walter Darré e Louis-Ferdinand Céline** a cui vogliono legare pensatori socialisti e internazionalisti, ma antinazionalisti, come **Peter Kropotkin, Pierre Joseph Proudhon, Mikhail Bakunin, Max Stirner, Lev Tolstoj e l'ecologista Murray Bookchin**. Altro riferimento importante è Alain de Benoist, che approfondiremo in un'altra scheda.

In **Italia**, le sezioni più attive sono quella Insubre e quella piemontese, il cui gruppo FB è anche in dialetto e l'admin Piercarlo Bormida, fruttariano, non nasconde fascinazioni neonaziste e rossobruni.

Negli ultimi mesi hanno ripreso a produrre il loro immaginario con slogan e iconografie sempre copiate dall'estrema sinistra. Per il 2017 è previsto il primo incontro internazionale in Europa che prevede ospiti a livello mondiale, tra cui per il Piemonte/Italia proprio Bormida.



RESISTENZA NAZIONALE e AUTONOMI NAZIONALISTI



RESISTENZA NAZIONALE nasce all'inizio del 2008 ed è tuttora attiva attraverso il sito con articoli su precariato, jobs act, sovranità alimentare, ecologismo, anticapitalismo, contro gli OGM e la Monsanto, il mondialismo e il lavoro. La rete europea a cui si collega rimanda a Olanda e Bulgaria, nonché alla Francia con la **zeme Voie**.

Gli **AUTONOMI NAZIONALISTI** sono ormai un gruppo spento. Da citare, però, perché tra il 2010 e il 2013, dal suo interno si sono organizzati dei gruppi ecologisti, gli ANTISPE, cioè gli autonomi nazionalisti antispecisti.

La radice del movimento degli Autonome Nationalisten va rintracciata in Germania agli inizi degli anni '90, con gli sviluppi di nuovi concetti di attivismo nazionalista, ba-



sato su piccoli gruppi autonomi, decentralizzati, senza legami organici con partiti e associazioni (escluso l'NPD, il Partito Nazionaldemocratico Tedesco, filo-nazista). Da qui iniziano a comparire le bandiere nere su quelle verdi, copiate e invertite da quelle verdi su nere del movimento anarchico verde. **Dal 2002, a Berlino gruppi e attivisti impegnati sul fronte Anti-antifa cominciano ad aderire a questo nuovo concetto militante.** Proprio nella capitale, durante la dimostrazione organizzata dall'NPD per la giornata del Primo Maggio, sfila anche, con scudi neri, striscioni e cartelli, un folto gruppo di "NR Schwarze Blöcke" (Blocco Nero Nazionalrivoluzionario). Sono comparse felpe, cappucci e slogans politici più antimondialisti e anticapitalisti. **Questo nuovo approccio, infatti, rientra nel Nazionalismo Moderno, intendendo una modernizzazione delle tattiche e delle strategie politiche.**

Gli Autonomi Nazionalisti sono comparsi in Italia nel 2007, in primis a Ivrea, definendosi fin da subito identitaristi. Diffondono le loro iniziative attraverso i blog di informazione fascista Vivamafarka e StormFront. In questi anni hanno partecipato a molte iniziative organizzate da **OFFENSIVA ANIMALISTA**, sigla animalista nera svizzera.



LEALTÀ AZIONE E I SUOI LUPI

Lealtà Azione è un'associazione culturale presente solo in Lombardia dal 2009, dietro alla quale opera la sezione italiana degli **Hammerskin**, un network internazionale di ispirazione neonazista. La sede precedente, chiamata "Avamposto", in viale Brianza, era di proprietà dell'Aler, assegnata tramite trattativa privata per un affitto inferiore ai 3.000 euro l'anno intestato a Norberto Scordo. Tale trattamento di favore è riconducibile ai rapporti con l'ex dirigente dell'Aler Marco Osnato, sostenuto dai militanti di Lealtà Azione durante la campagna elettorale del 2011. Nel 2013 l'associazione si è trasferita in via Govone e ora ha anche riaperto i vecchi locali di via Pareto che qualche anno fa ospitarono Cuore nero, tentativo fallito di riunire la destra sociale e istituzionale. Lealtà Azione afferma il valore del fascismo e ha come modelli personaggi dello stampo di **Leon Degrelle**, generale belga delle SS e padre del negazionismo dell'Olocausto.

Il loro gruppo animalista, che nasce nel 2010 per raccogliere cibo per cani e gatti, si chiama **I LUPI DANNO LA ZAMPA**. Organizza incontri contro la vivisezione e sul comportamento dei cani, e sta stringendo relazioni con alcuni canili lombardi che, nonostante siano stati informati su chi siano questi Lupi, non sembrano per



nulla infastiditi dall'appoggio dei neonazisti... Non mancano appoggi da parte della (ex) Provincia di Milano con patrocini e concessioni di sale per le loro iniziative (vedi pag. 8). Da poco si definiscono a tutela dell'ambiente, della biodiversità e contro i circhi con gli animali. Nel logo un lupo racchiude un gatto e un cane, proteggendoli. Il simbolo del lupo risale alla mitologia germanica e fu ripreso dai nazisti. È questo il "volto animalista" degli Hammerskin di Lealtà Azione che il 27.06.14 si presentano al quartiere di via Pareto, in collaborazione con la Federazione italiana emergenze veterinarie. Un modo per rendersi accettabili attraverso il rispetto per la natura, gli animali e il loro benessere. Raccogliere coperte e cibo, diffondere appelli contro il maltrattamento dei cani e gatti sono oggi modi facili per avvicinare anche chi, in buona fede, è convinto di compiere un gesto di solidarietà. Hanno goffamente tentato pochi mesi fa anche di fare un banchetto informativo in una scuola primaria del quartiere, allontanati in poco tempo da alcuni genitori. Conoscere cosa si nasconde dietro i lupi danno la zampa è fondamentale per capirne il vero aspetto ideologico.

ABBRACCIARE LA CAUSA ANIMALISTA NON GIUSTIFICA E NON SMINUISCE LA NATURA NAZIFASCISTA DI LEALTÀ AZIONE CHE, AL CONTRARIO, LA STRUMENTALIZZA PER LE SUE IDEE RAZZISTE.

Una gioventù dura, violenta e crudele, dotata della forza e della bellezza delle giovani belve. (Hitler)
L'unione tra ambientalismo ed eugenetica si innesca verso la fine del 1800 in Germania e durante il Terzo Reich si salda con il razzismo. Preservare e tutelare il proprio territorio è fondamentale per poter costruire un futuro per gli eletti. In questa direzione, la selezione è un passaggio utile e necessario per costruire il futuro del proprio popolo, futuro che sarà sensibile alla natura, nel rispetto di (alcuni) animali, ma sempre sottoposto a leggi autoritarie e immutabili. L'obiettivo dichiarato di Hitler era quello di rinselvatichire la razza ariana che doveva essere libera e selvaggia per poter dominare le altre, inferiori. In questo schema l'animale prescelto è il lupo, il "cane non addomesticato". Il culto del lupo piaceva ai nazisti perché prometteva ordine e disciplina in uno stato di natura privo degli effetti deleteri della "civiltà". Il Terzo Reich promulgò leggi sulla vivisezione, per la tutela delle foreste e della biodiversità all'avanguardia, alcune ancora oggi in vigore. Furono i primi ad emanarne una per la tutela dei lupi (1934) anche se in Germania non ce n'era l'ombra. Non così in Polonia, occupata 5 anni dopo.

Nell'immaginario nazista, il lupo è la bestia psicopatica per antonomasia: fredda, crudele, priva di inibizioni morali, una macchina sottomessa al leader del branco, pronta a massacrare gli avversari ed gli inadatti alla vita. (Boria Sax, 2000)



Non esiste un modello che descriva il comportamento di ogni lupo, dipende dalle circostanze e dagli individui, così come non è possibile farlo per gli esseri umani. Non esiste un "lupo medio". I nazisti, dunque, inventarono di sana pianta il comportamento dei lupi, per farlo corrispondere ai propri ideali. Poi lo applicarono agli umani, affermando che fosse il miglior modello organizzativo anche per loro. E' l'animale più strettamente associato alle virtù marziali e alla casta nobiliare: fiero, spietato, combattivo, leale nei confronti del branco. L'indottrinamento e l'addestramento fisico delle reclute delle SS doveva servire a tramutarli in veri e propri lupi mannari, con tutte le peculiarità delle leggende germaniche. I ragazzini della Gioventù hitleriana mandati allo sbaraglio negli ultimi giorni di guerra e nei primi mesi del dopoguerra (partigiani anti-alleati) si facevano chiamare lupi mannari. Tale era l'ossessione lupina nel Terzo Reich che il Führer si faceva soprannominare lupetto (Wolfi) da Eva Braun e da "Geli" Raubal, figlia della sorellastra di Hitler verso la quale aveva sviluppato un legame possessivo maniacale. La Tana del Lupo (Wolfsschanze) era il nome del suo quartier generale nella Prussia Orientale, Wolfsschlucht (la "Gola del Lupo") di quello francese e Werewolf ("Lupo Mannaro") di quello ucraino. Analizzando i documenti e il linguaggio utilizzato da Lealtà Azione le similitudini sono davvero molte. Lampanti i loro nomi: I lupi danno la zampa, I lupi delle vette, Bran.co e Gruppo Alpha.

Ecco lo stretto legame dei neonazisti di Lealtà Azione con la figura del lupo, animale bellissimo, ma spesso maltrattato dalla storia e dalle credenze popolari e oggi, purtroppo, seriamente in pericolo di estinzione a causa dell'uomo.

Altre associazioni "figlie" di LEALTA' AZIONE



I lupi delle Vette, gruppo escursionista che organizza gite in montagna.



Gruppo Alpha, universitario.



Memento, associazione che si occupa di coltivare la memoria dei caduti della Repubblica di Salò, alleata dei nazisti dopo l'8 settembre e i cui appartenenti si macchiarono di crimini verso la popolazione civile e i partigiani. Organizza conferenze e cura le tombe dei fascisti nei cimiteri italiani, in particolare in Lombardia, Piemonte e recentemente in Siria.



Promuove iniziative di sostegno alle famiglie italiane in difficoltà economica, precarietà lavorativa o disagio sociale (sul modello di Alba dorata, partito neonazista greco). Attualmente sono nei mercati con il banchetto **COOXAZIONE** per la raccolta di firme contro la violenza su donne e bambini. Fortemente antiabortista si occupa di infanzia con iniziative contro la pedofilia in collaborazione con la onlus **La Caramella Buona**.

Gli anelli istituzionali di Lealtà Azione: TURCI e CAPOTOSTI



MASSIMO TURCI è riconosciuto come referente e sostenitore degli Hammer di **Lealtà Azione**, in particolare degli "animalisti" de **I Lupi danno la Zampa**, a cui riservava in ogni occasione possibile il patrocinio della Provincia per le loro iniziative. **La sua carriera politica è di evidente schieramento ideologico nazi-fascista.**

Classe 1953, a 16 anni si iscrive nel **Fronte della Gioventù**, di cui sarà Segretario provinciale di Milano. Di lì a brevissimo entra nel **MSI**, rivestendo numerosi incarichi, fino alla

dirigenza nazionale. In **AN** mantiene incarichi a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale. Passato al **PdL**, a **Fratelli d'Italia** è ora con il **Centrodestra Nazionale**. E' stato presidente della Commissione Antimafia e **consigliere delegato per la Provincia di Milano ai Diritti degli Animali, ora formalmente abolita**. Negli ultimi anni sosteneva e concedeva il patrocinio a numerose iniziative sui diritti degli animali, contro la vivisezione e sul comportamento dei cani.

Alcune iniziative pubbliche di chiaro stampo fascista a cui Turci ha partecipato:

-**Dal 2009** presenza alle celebrazioni per l'anniversario della **fondazione dei fasci di combattimento**, con qualche camerata per ricordare la morte degli squadristi che negli anni '20 bruciavano sedi, picchiavano e uccidevano chi era contrario al regime. Gli organizzatori sono l'Unione Nazionale Combattenti della Repubblica Sociale Italiana e l'Associazione Nazionale Arditi, con l'adesione di Fiamma Tricolore, Forza Nuova, Lealtà Azione e Unione Patriottica.

-Nel **2010**, durante un mese intenso di iniziative neofasciste organizza allo Spazio Oberdan letture per **commemorare Ramelli e Pedenovi**, con il patrocinio della Provincia

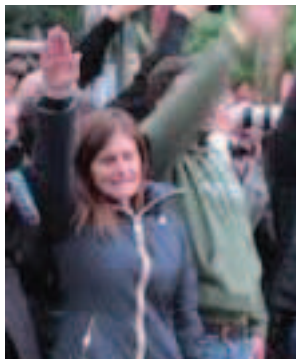
-Il **29.04.2013**, (ribadito nel **2014**) in occasione della parata militare con celtiche e tamburi, in ricordo di **Ramelli e Pedenovi**, Turci non solo apre il corteo, ma addirittura scandisce i saluti romani sotto la lapide di via Paladini e tiene un discorso inneggiante al fascismo.

-Il **16.12.2013**, per ricordare un fondatore di uno dei gruppi musicali della galassia fascista, l'intera destra milanese si muove per organizzare un concerto NaziRock. Turci in primis si muove in sordina e cerca teatri disponibili: il Manzoni si tira indietro solo dopo lo scalpore sollevato per aver accettato la prenotazione della serata, che si terrà, infine, alla discoteca Madison di Via Breme. Di nuovo, organizzano con Turci, Lealtà Azione e le sue micro-associazioni, l'Associazione culturale Lorien e il circolo Excalibur, che diffondono il negazionismo.

L'imprenditore:

membro del CdA di IDRA S.p.A. (che, insieme ad altre aziende, costituisce la Brianzacque S.p.A, e gestisce dal 2009 l'erogazione del servizio idrico della Brianza); Vice Presidente dell'autostrada Milano Serravalle, società responsabile dello scempio ambientale della Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM); dirigente nel gruppo Fiera di Milano.

ROBERTA CAPOTOSTI, classe 1971, è nata e cresciuta a Milano. Si occupa di politica fin da giovanissima: militante del **Movimento Sociale Italiano**, dirigente provinciale del Fronte della Gioventù, dirigente nazionale del **FUAN** (l'organizzazione universitaria del MSI-DN) e di Azione Giovani (l'organizzazione giovanile di AN). Aderisce ad Alleanza Nazionale fin dalla sua costituzione e ne diviene dirigente provinciale con la delega alle pari opportunità ed è presidente del Circolo "Paolo Cossu". E' tra i soci fondatori dell'Associazione Culturale di Area, unitamente all'ex Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ed è presidente del Circolo Culturale "Rivoluzione Italiana".



Il suo percorso politico la porta ad aderire al Popolo della Libertà fin dalla sua nascita. E' stata eletta al Consiglio di Zona 10 nel 1997, al Consiglio di Zona 2 nel 1999 e nel 2006. Nel 2009 è stata eletta alla Provincia di Milano, nel collegio 4 Romana-Vittoria. All'inizio del 2009, organizza, come Presidente della Commissione Cultura, un convegno dal titolo "Foibe ed Esodo: Martiri dimenticati", in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati, con una mostra sul tema, in esposizione nella sede del CdZ 2 di Viale Zara, 98/100. Dal mese di marzo 2010 fa parte della Consulta Pari Opportunità dell'UPI (Unione Province d'Italia). E' Vice Presidente del **CISEM, il Centro Innovazione e Sperimentazione Milano**, che si occupa di ricerca educativa e didattica orientativa, in particolar modo relativa all'istruzione secondaria di secondo grado. Tale centro collabora con enti e istituzioni come il Ministero della Pubblica Istruzione, le Università, le regioni Lombardia e Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia. Prima dell'abolizione delle province era Vice Presidente dell'istituto di ricerca della Provincia di Milano e dell'UPI. Ricopriva, anche, il ruolo di Presidente della Commissione Sport, Tempo Libero, Politiche Giovanili e Idroscalo della Provincia di Milano. Attualmente, ricopre il ruolo di Capogruppo e di Presidente della Commissione Cultura del Consiglio di Zona 2, ora attraverso il gruppo **SOVRANITA'**, che unisce salviniani con l'estrema destra sociale e istituzionale.

"Ho due motti che mi accompagnano da sempre: "ESSERE ESEMPIO" e "BOIA CHI MOLLA" e, fino ad ora, credo di non esserne mai venuta meno."

MICHELA VITTORIA BRAMBILLA



Michela Vittoria Brambilla in questi ultimi anni si è mostrata sul palcoscenico politico osannata da molti, portata in palmo di mano da Berlusconi e facendosi passare come donna imprenditrice e animalista convinta. **Cerchiamo di sfatare la truffa della Brambilla, poco animalista, ma molto nazionalpopolare e affetta da quello strano difetto di fascista memoria del braccio destro teso, al momento dei saluti.**

Classe 1967, cresce nella convinzione di essere stata creata da Dio per salvare tutti gli animali della Terra, così dopo essersi fatta le ossa nel mondo dello spettacolo e dei concorsi di bellezza, il suo spirito da crocerossina degli animali sfocia nel 2001 nella creazione del **Gruppo SAL** e della **SOTRA COAST INTERNATIONAL: aziende che importano prodotti ittici freschi, congelati e surgelati da Scozia, Norvegia, Canada e Spagna per rivenderli alla grande distribuzione, in primis a Carrefour, Coop e Rewe.** In particolare la Sal SeaFood copre il 98% del mercato italiano (quasi un monopolio) di salmone affumicato, specie notoriamente in estinzione da molti anni. Una volta entrata in Parlamento in quota PdL, avrebbe dato le dimissioni dai due CDA, ma facendosi sostituire dal marito!



La Brambilla si proclama animalista e vegetariana: forse considera i pesci strani vegetali acquatici, anche se urla a gran voce il suo essere animalista. La Brambilla nazionalpopolare non demorde e giustifica il suo commercio sostenendo che non può debellare il mercato del pesce. **Per lei non è un controsenso essere vegetariana (se lo è), vendere essere senzienti e guadagnare sulla loro morte, tanto che ad Expo 2015 propone un'alimentazione vegan per il futuro...**

Anche quando si parla di cani la Brambilla mostra una doppia faccia: da una parte si fa vedere e fotografare con cani salvati dalla vivisezione, dall'altra parte pende sulla sua testa la denuncia per il **canile di Lecco** gestito dalla sua **associazione Leida**. E' molto difficile approfondire la vicenda perchè lei non risponde, scappa e cancella i post sui social network. Addirittura arriva a sostenere che la campagna Chiudere Green Hill sia stata condotta da lei e da Occupy Green Hill (ora Animal Amnesty), non citando il Coordinamento Fermare Green Hill e il Comitato Montichiari contro Green Hill, veri promotori della campagna.

Anche rispetto al suo recente portale **Nel cuore** ci sono strumentalizzazioni di varia natura, come la presenza a titolo personale di presidenti la cui associazione non ha aderito al loro patto istituzionale, aumentando così la confusione nei lettori sulle effettive adesioni.

La lista delle sue nefandezze è lunga anche sotto il profilo politico. Per esempio nel 2011, come Ministra del Turismo ha promosso il **Magic Italy in Tour**, un progetto che avrebbe dovuto rilanciare il turismo marittimo (dimenticandosi le belle montagne italiane), che però è stato un fallimento totale, con uno spreco di 3.3 milioni di euro e chiuso nel giro di un anno.

Michela Vittoria va comunque avanti per la sua strada, anche se piena di lati oscuri, di buche e di cose non dette o, meglio, di proclami finiti in un pozzo senza fondo.

IL ROSSOBRUNISMO

L'area di riferimento neofascista che intrattiene rapporti con l'estrema sinistra è chiamata correntemente **comunitarista**, in alcuni casi nazi-maoista e negli ultimi anni rossobruna. L'origine dei termini, non pare avere dei battesimi ufficiali, ma nel tempo si sono assunte e diffuse queste definizioni, che mantengono immediatezza e chiarezza di significato. Cerchiamo di dare una visione storica del fenomeno, non dimenticando mai che lo stesso Fascismo ha attinto molto dalle istanze socialiste e sociali e che, quindi, non si tratta di alcunché di nuovo, semmai di riadattamenti ai tempi storici.

Le basi di questi miscugli fra estremismi le getta il belga Jean-François Thiriart (1922-1992), poi amplificate e allargate all'ecologismo profondo dal filosofo francese Alain De Benoist.



JEAN-FRANÇOIS THIRIART

Durante la II guerra mondiale Thiriart, da socialista e aderente al Partito Comunista, si arruola come **volontario SS** e, insieme a **gruppetti provenienti dall'estrema sinistra**, crea una formazione vallone di nazionalbolscevichi a sostegno del Terzo Reich. Nel dopoguerra, Thiriart, conosciuto anche come Jean Tisch, dopo qualche anno di carcere, viene graziato dalla pena di morte e torna libero. **Insieme a HENRY MONREAU**, ex-socialista, antisemita e ex-SS incominciano a teorizzare il "comunitarismo" come superamento del fascismo, come un **terzo blocco europeo contro il capitalismo statunitense e il comunismo sovietico**. **Le loro idee fondamentali si rifanno a un social-fascismo ispirato a Julius Evola, in cui centrale è l'antiamericanismo, associato**

all'antisionismo che sconfina facilmente nel razzismo antisemita e nel revisionismo negazionista. Fiancheggiano il colonialismo europeo sull'Africa, per esempio appoggiando il regime portoghese che allora stava combattendo contro la guerriglia di liberazione in Mozambico e Angola.



Lentamente, la nozione di Europa come terzo blocco e come unica culla della civiltà si espande: l'URSS da nemico diventa esempio di baluardo nazionalista, specialmente in riferimento alla personalità di Stalin, e l'orizzonte piano piano si apre anche verso la Cina. Da qui, Thiriart e Monreau formulano la nozione di un territorio come soggetto politico unito spiritualmente e militarmente da Dublino a Vladivostok, che abbraccia i valori della tradizione, della difesa di tutte le culture e civiltà che la compongono, che faccia da alternativa comunitarista all'imperialismo americano, ormai quasi il solo nemico (con la sua appendice ebraica, Israele). Nel 1962 fondano il movimento **JEUNE EUROPE** e la rivista *Nation Européenne*, adottando come simbolo la croce celtica, che dureranno fino al 1969. Tra le sezioni europee, quella italiana è una delle più attive.

In Italia, a cavallo tra la fine degli anni '60 e i primi anni '70, le visioni della Jeune Europe si distribuiscono in quei gruppi conosciuti come **NAZIMAOISTI o COMUNITARISTI**, quali **Lotta di popolo, Lotta Studentesca, alcuni di Terza Posizione, i NAR, Avanguardia, circoli mistici e associazioni culturali, fino alle riviste Eurasia e Orion**, ancora oggi in attività.

Negli anni '80 emerge il multiculturalismo e il concetto di Nazione viene allargato a quello di Continente, inteso come territorio formato da comunità solidali, non importa se diverse o in opposizione. Per i comunitaristi la società ordina i punti di riferimento degli umani ancora prima della nascita, ne costituisce il modo di stare al mondo e ne modella le ambizioni. In questa visione di struttura pre-costituita è fondamentale il concetto di bene comune che si sovrappone a quello di comunità, in cui i doveri familiari trovano valore, insieme alla solidarietà e alla reciprocità.

ALAIN DE BENOIST

A queste analisi, negli anni '70, si aggiungono le tematiche ecologiste e sul federalismo comunitarista di **ALAIN DE BENOIST**. Il suo pensiero è difficilmente classificabile in quanto sintetizza alcuni dei concetti che abbracciano l'ecologismo, il multiculturalismo (a tutela delle diverse identità culturali dei popoli), il socialismo, il federalismo comunitario e il paganesimo. Apparentemente condivisibili, andando un poco a fondo diventa chiaro dove si collocano le sue teorie. Proviamo a collegare dei suoi concetti chiave.



De Benoist, classe 1943, agli inizi degli anni '60 fonda il movimento culturale denominato **Nouvelle Droite**, che presto verrà ripreso in tutta Europa, anche in Italia. De Benoist è contro la globalizzazione e difende le piccole identità culturali, è contro Cartesio e contro l'antropocentrismo, ma vede dei limiti nell'antispecismo perché, anche se condivide la stessa parità di valore tra le specie, riconosce all'uomo la possibilità di aver raggiunto delle capacità superiori, e da mantenere, grazie all'evoluzione.

Qui si collega il suo concetto di **biodiversità**, che fa da ponte con quello delle federazioni identitarie: per De Benoist la differenza basata sulla biologia rimane un aspetto primario che distingue ecosistemi, specie, culture, etnie e geni. De Benoist difende le differenze anche in contrapposizione all'universalismo, cioè contro la **teoria di poter organizzare un sistema su valori**, principi e leggi universali per tutta l'umanità (ogni universalismo tende all'ignoranza o alla cancellazione delle differenze). Così si chiarisce meglio: la conservazione della biodiversità permette una conservazione delle differenze, al cui interno sono possibili le scale di valori.

Quindi, il comunitarismo assume il diritto alla differenza, ma nel senso che non esiste un'uguaglianza o un equilibrio tra le parti. In linea con questa asserzione, si può intendere meglio la sua particolare accezione di antispecismo, riportata sopra.

De Benoist immagina un'Europa federale, ma unita, in cui il concetto di nazione viene a decadere in favore delle identità regionali collegate da un comune senso di appartenenza continentale, da un federalismo integrale, fondato sul principio di sussidiarietà e sulla democrazia partecipativa. La **Democrazia Federale**, per De Benoist, deve avvicinarsi al modello delle piccole città-comunità sull'idea della **polis greca**, in modo da riattivare il cittadino, farlo interessare in modo diretto alla comunità ed eliminare ogni tipo di apparato centrale, di rappresentanza e di istituzione. L'antica polis diventa oggi la Federazione, concepita e da lui promossa come "un sistema di unità politiche strettamente incastrate, solidali e che si stimolano reciprocamente".

A differenza degli anarco-nazionalisti, **De Benoist (i comunitaristi, i rossobruni e in generale la cosiddetta Nuova Destra Sociale)** critica l'**individualismo a cui contrappone una visione dell'uomo come integrato in un "sistema di desideri" gerarchicamente ordinati**. Un desiderio al vertice di questo sistema è l'ecologismo insieme alla ricerca del limite ecologicamente possibile per la **crescita demografica** che va a braccetto con il concetto di **benessere**, inteso come ciò che è sufficiente ad ognuno.

Per De Benoist l'**ecologismo** trascende necessariamente le categorie di destra e



sinistra perché sa essere allo stesso tempo conservatore e rivoluzionario. Conservatore nel preservare il patrimonio naturale, di cui l'uomo è parte integrante, ma rivoluzionario nel tentativo di cambiare il modello di civilizzazione dominante, come quello statunitense e turbocapitalista.

La sua concezione di comunità si basa sull'identità del gruppo, perché l'essere umano fa parte del mondo attraverso la società e la cultura in cui cresce. In quest'ordine anche le identità precedenti a cui ci si ispira sono delle identità scelte, a cui serve dare un senso per giustificare l'attuale visione del mondo. Insomma, ci creiamo i nostri valori, rivediamo il passato con questi filtri e... voilà tutto è permesso e tollerato!

Dopo questa parentesi teorica necessaria, è più facile capire come l'ecologismo si sia diffuso nella destra sociale anche in Italia dagli anni '70.

Tornando in Italia, ricordiamo **PINO RAUTI** che rappresenta la corrente più antisistema della destra degli anni '70, che mette in dubbio le etichette destra e sinistra e cerca di crearsi uno spazio per fare da alternativa sociale e di protesta del sottoproletariato, soprattutto meridionale.



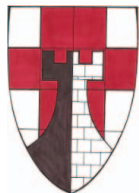
Rauti alla fine degli anni '70, con Alessandro Di Pietro, dirigente del Fronte della Gioventù, fonda i **G.R.E. (gruppi di ricerca ecologica)**. La nascita di questa associazione avviene nell'area politica missina a quel tempo più sensibile ai temi dell'ambientalismo e del comunitarismo; la stessa area che dà vita all'esperienza dei **Campi Hobbit**

tra il 1977 e il 1981, momenti di aggregazione e di scuola politica che iniziano ad elaborare teorie movimentiste per le dirigenze del FUAN e del Fronte Della Gioventù, per formare una nuova destra, in particolare su ecologismo, condizione della donna e disoccupazione. Oggi i GRE sono riconosciuti dal Ministero dell'Ambiente come associazione di protezione ambientale.

Alla fine degli anni '80, alcuni aderenti si distaccano e fondano l'associazione **Fare Verde (oggi spesso ospite di Memento Naturae)**, mentre chi rimane nei GRE si accaparra la gestione di due grotte siciliane, vicino Palermo, entrando anche nel consiglio della protezione civile e di altri comitati provinciali e regionali per ottenere così i fondi dei beni culturali.



Visto che rimane in argomento, nominiamo anche il **CIRCOLO LA ROCCA**, un gruppo ambientalista cattolico tradizionalista dell'allora Alleanza Nazionale. Il Circolo nasce nel 2005, ma ha una lunga incubazione che rinsalda rapporti e visioni



nate negli anni 70' all'interno del Fronte della Gioventù (in particolare di Milano) e proseguita nell'esperienza di fede nell'associazionismo cattolico (**Alleanza Cattolica e Comunione e Liberazione**) dei fondatori. Attorno alle prime riunioni ed incontri pubblici del 2005 si è radunata

una parte di Azione Universitaria, vecchi amici di destra o cattolici, e da questa prima esperienza nasce il Circolo Culturale Finisterre, poi Circolo La Rocca, che con la fine di AN, si rende libero da legami partitici, ma non politici. Gli obiettivi principali sono la diffusione di una cultura di destra depurata da ogni ideologia, l'ambientalismo, l'attività formativa nei giovani, la diffusione della dottrina sociale della Chiesa e l'opposizione all'eutanasia e all'aborto.



La rivista ORION è una pubblicazione mensile di area nazional-socialista ora rossobruna che viene fondata nel 1984 da Battarra e Murelli.



Marco Battarra (militante dell'MSI, passato per un breve periodo in Terza Posizione) è stato il proprietario della libreria **La Bottega del Fantastico** di Via Plinio a Milano, ora chiusa, ma per anni luogo di incontro della destra sociale milanese. Battarra è anche uno dei fondatori del **Circolo Ritter di Milano**, aperto nel 2008 con l'obiettivo ufficiale di ospitare libri poco reperibili, presentazioni e iniziative letterarie. Gli altri fondatori del circolo sono Alberto Manca, esperto di storia militare, Francesco Cappuccio, detto DoppioMalto, ex portavoce di Cuore Nero, e Guido Giraudò, noto militante di estrema destra dagli anni '70 ad oggi, musicista de Gli Amici del Vento, facente parte della redazione di Candido, settimanale fondato da Giorgio Pisanò. Nel 1998 fondano un'omonima casa editrice, con sede presso la libreria fantasy di cui sopra, fino alla sua chiusura. La casa editrice Ritter viene costituita per far circolare ristampe e nuovi tomi sulle Forze Armate Tedesche e la Nouvelle Droite francese. Circolo ed edizioni rappresentano lo spazio letterario di riferimento del neofascismo milanese, con ospiti che vanno dai politici del PD e PdL, agli ultras, passando per Forza Nuova, Lealtà Azione e Casa Pound. I tesserati, insieme all'associazione Memento di Lealtà Azione, si occupano anche di mantenere il Campo X presso il Cimitero Maggiore, in cui sono sepolti gerarchi fascisti e repubblicani come Pavolini e Borsani, militari e civili combattenti per la R.S.I.



Maurizio Murelli, squadrista degli anni '70, ex-carcerato per "responsabilità morale" nell'omicidio dell'agente Marino nel 1973, ad inizio anni '70, apre a Saluzzo (CN), il circolo Barbarossa e a Milano la SEB, Società Edizioni Barbarossa.

Nel numero 10 (ottobre 1989) di Orion si trova il Manifesto politico del Partigiano europeo, dove i "partigiani europei", eredi della Giovane Europa di Jean Thiriart, si definiscono come "una fazione dell'estrema destra, che, passando attraverso il neofascismo si è evoluta verso il nazionalismo rivoluzionario e l'estrema sinistra

anti-sionista, libertaria e non dogmatica”.

Orion è espressione della Destra Radicale, con forti richiami ai temi della nuova destra di Alain De Benoist, come la critica al mondialismo, inteso come dominio della finanza internazionale dominata dalla cricca giudaico-massonica, a cui contrappone non il modello dell'Europa bianca e cristiana, ma un'unione di intenti con le forze nazional-comuniste, tradizionaliste ed integraliste dell'ex impero sovietico e della sfera islamica. Nell'area nazionalcomunista non esistono problemi di appartenenza religiosa e convivono tranquillamente cattolici più o meno integralisti, agnostici come Galmozzi e mussulmani come **Enrico Mutti e Terracciano** o pagani come Battarra, Murelli e Alessandra Colla (cultrice di Ipazia, la prima martire del paganesimo). Orion ha anche cercato di costituirsi come soggetto politico nazionale, Nuova Azione, e internazionale, Sinergie Europee, per opporsi al "Nuovo Ordine Mondiale".



ALESSANDRA COLLA

Apriamo una piccola parentesi informativa su di lei visto che sta trovando spazio e sostegno in gruppi e riviste che si definiscono antispecieisti e per la liberazione animale. Il suo attivismo con ambienti di estrema destra risale agli anni '70, passando da MSI a intellettuali comunitaristi, oggi fra Casa Pound, Memento Naturae e Lealtà Azione; redattrice a vario titolo di Eurasia, Terra Insubre, Orion (note riviste di chiaro stampo ideologico), scrittrice per le Edizioni Barbarossa dell'ex marito Murelli e per le AR di Franco Freda, si definisce antispecieista ed ecovegfemminista. Le parole sembrano perdere il loro significato, ma la realtà è davanti agli occhi per chi interessa vedere. Ultimo chiaro episodio di fine novembre 2014: Marco Mantovani (storico portavoce di Forza Nuova Lombardia, ora in passaggio alla Lega Nord) annuncia il nuovo sito Sintesi con la rivista di complemento e, tra la recensione di un libro sul Fronte della Gioventù e un'intervista a Gianni Correggiari, tradizionalista cattolico ex vicepresidente nazionale di FN nonché negazionista, antisemita e avvocato di Licio Gelli nel processo sulla P2, propone un articolo della Colla su Matteo Salvini, Putin e il neofascismo... Se la suonano e se la cantano!



Il Gruppo PDL
alla Provincia di Milano
in collaborazione con
l'Associazione Culturale
Lealtà Azione
organizza un incontro
sul tema



Relatori:

DR. PAOLA FRASSINETTI

Vice Presidente Commissione Cultura Camera dei Deputati

MASSIMO TURCI

membro della Consulta Regione Lombardia Benessere Animali

ALESSANDRA COLLA

pubblicista, membro IDEM (Movimento Italiano per l'ecologia profonda)

MASSIMO MILLEFANTI

membro AAE (Associazione Animali Esotici)

Coordinatori:

ROBERTA CAPOTOSTI

consigliere provinciale, membro Associazione Culturale Lealtà Azione

giovedì 24 novembre ore 21,00

Sala Nuovo Spazio Guicciardini, via M. Melloni 3 - Milano

La peculiarità del rossobrunismo rispetto al co-

munitarismo è di **spingersi in maniera più palese verso "sinistra"**, cioè verso una critica sociale del capitalismo, propria della sinistra rivoluzionaria, e **di usare la geopolitica** come mezzo di analisi. La storia e i cambiamenti sociali derivano dal rapporto dei diversi blocchi culturali ed etnici in cerca della sopravvivenza se non della supremazia costante. La rivendicazione identitaria ed etnicista di questi blocchi è un altro elemento tipico, tanto che si inventano l'Eurasia e l'Eurabia. Anche il rossobrunismo considera il catalogare a schemi fissi ciò che è sinistra o che è destra, come una sconfitta contro il sistema dominante liberista. L'avvicinarsi alla sinistra sociale è un modo per conquistare tutta quella classe di lavoratori che non si sentono più considerati dalla politica di sinistra, che sembra proteggere più il piccolo e medio imprenditore. Ecco quindi Che Guevara con la croce celtica o le citazioni di Evola insieme a quelle di Gramsci o l'utilizzo di parole come antispecismo, ecovegfemminismo, proprie della sinistra radicale. Si definiscono interclassisti, sempre per superare la dicotomia destra e sinistra, che però è una parola d'ordine di origine fascista, con cui Mussolini cercò di far convergere lavoratori e padroni sotto il suo governo, per poi abolire sindacati e scioperi.

Sono pro Palestina e per la pace in Siria ponendosi contro l'imperialismo statunitense in entrambi i casi, contro l'intromissione USA in Eurasia, nel Mediterraneo; sono per l'autodeterminazione dei popoli, in linea con il loro senso comunitarista, oggi identitarista. Però non sembrano essere contro l'imperialismo in generale, come quello italiano che si manifesta con le guerre supportate dalle imprese nazionali tipo la Finmeccanica che esporta morte ovunque o come per gli accordi per il petrolio in Libia.

Altro nome di spicco rossobruno è **ORAZIO MARIA GNERRE**, di recente impegnato in conferenze sulla Repubblica del Donbass. La Nuova Russia ha in sé lo stesso spirito di Fiume. Non è più un luogo, ma uno stato dello spirito.

COSTANZO PREVE

E' il filosofo italiano di riferimento (1943-2013), intellettuale marxista, che da militante del PCI e Democrazia Proletaria, comincia a incentrare la sua analisi sulla nazione e sulla sovranità fino a trovarsi, in Francia, a dare indicazione di voto per il partito di estrema destra Front National della Le Pen. I rossobruni si rifanno direttamente alla **teoria previana dell' "antifascismo in assenza di fascismo"**, teoria secondo la quale ora che non esistono più stati fascisti, il conflitto antifascisti/fascisti non fa altro che mantenere vivo uno scontro novecentesco e superato, "disperdendo le energie delle forze d'opposizione al Sistema" intese in senso anti-atlantista.





DIEGO FUSARO

Allievo e amico personale di Preve, è come il prezzemolo nei circoli rossobruni e identitaristi. Nato nel 1983 a Torino, è ricercatore di Filosofia all' Università di Milano San Raffaele. Dice di occuparsi in particolar modo di filosofia della storia e del pensiero di Fichte, Hegel e Marx.

Ultimamente anche la **LEGA NORD** si sta avvicinando a queste analisi, tanto che Salvini è stato ospite a Milano, a fine 2013, in una conferenza organizzata dal circolo culturale rossobruno Il Talebano (il cui direttore è Fabrizio Fratus – ex dirigente della Fiamma Tricolore ed ex segretario di Daniela Santanché – e contiene contributi di Fusaro) sulla sovranità e contro la moneta unica con Alain De Benoist e Marco Della Luna (economista e scrittore per la casa editrice rossobruna Arianna).



LA FORESTA CHE AVANZA

La Foresta che avanza è l'associazione ecologista di Casa Pound Italia, noto movimento neofascista italiano.

Il loro programma ha come primo punto l'essere "contro l'industria della carne" precisando che vogliono "una esistenza e una morte più umana per gli animali che contribuiscono con la loro vita alla nostra alimentazione." Non nascondono affatto la loro visione antropocentrica e quindi gerarchica.

Il secondo punto riguarda la lotta alla vivisezione. Questa battaglia, similmente a tutti gli altri gruppi di destra, è intrapresa soprattutto per motivi scientifici in quanto le metodologie che prevedono la "sperimentazione animale, non creano solamente sofferenza indicibili agli animali, bensì causano gravi danni e ritardi allo sviluppo medico-scientifico". A tal proposito ricordiamo il Presidio nazionale contro Harlan fatto a Pordenone il 23 Marzo 2013 e una conferenza il 28 giugno 2014 a Terni con ospiti un esponente della sezione locale e molto collaborativa dell'ENPA e il professor **Bruno Fedi**, un medico attivo nella lotta alla pratica antiscientifica della vivisezione, tra i

soci fondatori dal **Movimento Antispecista** e co-autore del Manifesto per un'etica interspecifica. Noi ci chiediamo come si possa essere antispecisti e dare il proprio contributo alle iniziative neofasciste... L'altro relatore è **Marco Mamone Capria**, curatore degli ultimi libri di Ruesch, *La medicina smascherata* e *La figlia dell'imperatrice*.

Al terzo punto del loro programma si trova la lotta contro lo sfruttamento degli animali a fine ludico "soprattutto nella lotta contro i circhi" chiedendo "che le amministrazioni comunali siano sensibili a tale problematica impedendo nei loro comuni la sosta di questi carrozzoni della sofferenza". Riguardo alle innumerevoli sagre e feste, religiose o meno che siano, non se ne occupano, si sa mai che si vada ad intaccare il bacino di voti di Casa Pound.

Organizzano iniziative di pulizia dei giardini o per la richiesta di aree verdi per i cani, anche accanto a esponenti locali di associazioni nazionali come ENPA e OIPA. Nello scorso maggio, a Torino, a seguito della denuncia degli esponenti locali dell'ENPA contro gli abitanti di un campo rom accusati di aver devastato e distrutto sale e macchinari di un canile, hanno utilizzato questo pretesto animalista per rinfocolare la campagna di odio contro rom e immigrati, attraverso manifesti comparsi in tutta la città.

Un argomento che dà loro visibilità sono le iniziative contro il randagismo e in favore degli animali da affezione, come la partecipazione alla manifestazione del 3 Ottobre 2013 contro la legge sul randagismo rumena, organizzata da **PAE, Movimento Naturae e Roma for animals** o le giornate di 'veterinario gratuito' istituite in alcuni comuni italiani.

Anche riguardo alla tutela ambientale, purtroppo la visibilità di questo gruppo fascista non è più limitata alla **festa dell'Albero, voluta da Arnaldo Mussolini** e da loro celebrata annualmente, ma cercano di infiltrarsi in molte altre lotte, come quella che si sta volgendo in questi giorni a Retorbido, nel pavese, contro la costruzione di un inceneritore per pneumatici, oppure a Velletri contro una nuova discarica o raccogliendo firme a protezione degli ulivi del Salento.

NOTA SU CASA POUND ITALIA

CPI si definisce come una associazione che si propone di sviluppare in maniera organica un progetto ed una struttura politica nuova, che proietti nel futuro il patrimonio ideale ed umano che il Fascismo italiano ha costruito. CPI nasce a Roma a metà degli anni '90, per lo più forte solo nella capitale, grazie al gruppo de-



gli **ZetaZeroAlfa** di **Gianluca Iannone**, mentore del movimento.

Attraverso il loro simbolo vogliono recuperare la storia in una loro nuova visione. La tartaruga, indicante longevità e corazzata, rimanda alla formazione a testugo dell'esercito Romano che "dimostrò la sua grandezza conquistando il mondo allora conosciuto, dimostrando che la forza quando scaturita da un ordine verticale e da un principio gerarchico è destinata a dominare le barbarie." La base ottagonale e le frecce riportano al numero 8 che indica l'infinito che per loro si lega al credo in Dio e, quindi, alla sua potenza. Nel 2002 occupano il primo stabile ONC (occupazione non conforme) e nel 2003 prendono la prima OSA (occupazione a scopo abitativo). Loro campagne sono: il **Mutuo Sociale**, riservato agli italiani, **Tempo di essere madri** in difesa della figura della madre italiana e all'interno della famiglia tradizionale, e **Ferma Equitalia**. Si contraddistinguono per le azioni eclatanti che colpiscono i media, lo "squadrismo mediatico", le celebrazioni dei caduti della Repubblica sociale di Salò o dei luoghi dove son stati sepolti, per i tentativi in giro per l'Italia di aprire sedi con rispettive aggressioni armate ai danni di coloro che provano ad impedirlo e ultimamente contro l'immigrazione. E' ormai chiara la prossimità con la **Legha Nord**, dopo ottobre 2014 nella manifestazione a Milano contro l'immigrazione. *"Il progetto di Salvini ci interessa. Vogliamo essere gli alferi della linea politica di Salvini"*, dice il vicepresidente di Casa Pound **Simone Di Stefano** alla rivista l'Espresso.

Casa Pound, insieme ad altri soggetti per lo più fuoriusciti da formazioni politiche come **Fratelli d'Italia** (a Milano si è trasferita da loro armi e bagagli **Roberta Capotosti**) ha costituito l'associazione **Sovranità**, con il simbolo delle tre spighe di grano di mussoliniana memoria. Il programma si basa sulla declinazione del concetto di sovranità nazionale proponendo una sorta di autarchia nel campo energetico e monetario. Alle ultime amministrative del 2015 alcuni esponenti di Casa Pound si sono presentati, infatti, sotto le insegne di Sovranità nelle liste di **Salvini**.



Attualmente conta quasi un centinaio di sezioni sul territorio italiano, bar, pub e librerie, un gruppo di intervento medico, **Il Circuito** gruppo di combattimento, **La Salamandra** gruppo di protezione civile, **Sol.Id.** gruppo di solidarietà identitaria (che sta facendo una campagna in favore della Siria di Assad portata avanti con gli hammerskin di **Lealtà Azione**), un gruppo di motociclisti, l'associazione escursionistica **La Muvra** con diversi gruppi regionali, la web radio **Radiobandieranera** con redazioni anche all'estero, la web tv **Tortugawebtv**, il sindacato **BLU**. Alla fine

del febbraio 2010 è stato inaugurato un gruppo di paracadutismo sportivo **Istinto Rapace** che ricorda Tarricone, e a marzo un gruppo di immersioni subacquee **Diavoli di Mare**. Questi fascisti del III millennio abbinano il vitalismo squadrista alla comunicazione innovativa, scendono in piazza e amano Che Guevara, per loro un ritorno di fiamma dagli anni '60. Il loro gruppo di studenti è **Blocco Studentesco**, con collettivi in molte città (con pochi membri, tranne che a Roma dove sono numerosi) che si richiamano al primissimo fascismo: quello degli Arditi e del futurismo, di D'Annunzio e del vitalismo squadrista, ma poi sono modernissimi sul terreno della comunicazione nell'idea trasversale del fare politica per campagne e obiettivi.

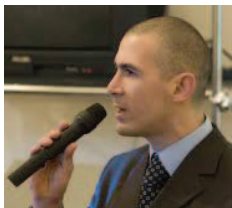


MEMENTO NATURAE

Memento Naturae nasce nel 2005 come gruppo ambientalista che *"si ispira ad una visione del mondo verticale che non può rispecchiarsi o ridursi a semplicistiche definizioni interpretative quali associazione o movimento, animalista, ambientalista o altro."*

Dal 2011 aderiscono alle idee della **Rete Bio-Regionale Italiana e dell'Ecologia Profonda (Deep Ecology)**, ovviamente declinate nella loro visione gerarchica del mondo. Sin dalla loro nascita le loro apparizioni pubbliche sono state accanto a gruppi neofascisti come **"2.11"**, che è il nome del negozio-libreria sito a Fiumicino accanto alla vecchia sede di **Azione Giovani** (nella sigla il 2 sta per B di Benito e l'11 sta per M di Mussolini), o con conferenze con personaggi come **William De Vecchis**, ai più noto per l'ordine del giorno del 2004 con cui ha fatto intitolare una piazza di Fregene al gerarca fascista Ettore Muti. **Memento Naturae**, quindi, non è altro che una emanazione diversa, ma speculare della storica organizzazione ambientalista **FARE VERDE** nata nel 1986 per iniziativa di alcune persone uscite dai **Gruppi di Ricerca Ecologica – GRE** (associazione ambientalista del Fronte della Gioventù, organizzazione giovanile del MSI).

Fare Verde e i GRE rappresentano uno dei primi esempi di una ecologia di destra, nata per diffondere l'ideologia di un nazionalismo verde inteso come amore per la propria terra e come determinazione a difenderla dall'inquinamento, dalla speculazione, dall'usura, dallo scatenamento delle logiche dell'utile.



Il presidente di Memento, **Riccardo Oliva**, non fa segreto delle sue idee: *"lo rispetto la gerarchia: perché la gerarchia è per me una cosa naturale e non imposta come si crede, è una qualità che determinate persone hanno di essere riconosciute come guide da altri che ne rimangono affascinati."*

Come attività ambientali promuovono la campagna **Dà un Tappo doni Amor**, volta alla raccolta dei tappi di plastica che sigillano gli imbottigliamenti più comuni, grazie alla quale riescono a entrare nelle scuole romane e laziali con eventi, incontri, concorsi e premi per le classi partecipanti, nonché avere patrocinii di diversi municipi della Capitale.

Quando parlano di antispecismo forte è la collaborazione con il **Centro Internazionale I-Care**, con cui hanno stilato un documento per una risoluzione contro la Vivisezione, tramite l'applicazione della Normativa Nazionale DDL 53-2008 proposta dai **Senatori Tomassini e Malan**.

Il **senatore Antonio Tomassini**, eletto PdL, è stato uno dei più strenui **oppositori alla Ru486**, lo steroide sintetico (il mifepristone) utilizzato come farmaco per l'aborto chimico nei primi due mesi della gravidanza, grazie al quale l'ospedalizzazione risulta non indispensabile e, soprattutto, non richiede un intervento chirurgico.



Il **senatore Lucio Malan** (dalla Lega, al PdL e ora in FI) sale agli onori delle cronache come difensore delle **Sentinelle in Piedi** e per le sue **posizioni omo-trans-negative**, come la proposta di modifica dell'art. 29 della Costituzione in materia di matrimonio in cui specifica che "la famiglia è composta da un uomo e una donna". E' conosciuto anche per le sue **uscite filorazziste**, come quella che vuole "l'istituzione di un esame che verifichi l'idoneità e la volontà del richiedente di diventare italiano, cui segue il giuramento di fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione, per tutti i nuovi cittadini".

Grazie alla collaborazione con I-CARE e, soprattutto, con il suo coordinatore **Massimo Tettamanti**, Memento Naturae organizza conferenze su vivisezione e metodi alternativi tra cui ricordiamo:

- 25 Sett 2013 convegno all' Hotel della Nazioni - Via Poli 6, sui metodi alternativi alla vivisezione con la presenza di **Michela Brambilla** seguita il 28 da

una fiaccolata. Nella foto gli organizzatori (da sx) **Roma for Animals**, **Memento Naturae** (Riccardo Oliva), **Partito Animalista Europeo** (Stefano Fucelli) e **Istinto Animale** (Lorenzo Pennacchi).



- 10 Marzo 2014 - ore 15 presso Università Roma Tre - Dipartimento di Scienze - Sede "Le Torri" – organizza un convegno scientifico in collaborazione con **Direzione Futuro** (lista universitaria che raccoglie elementi usciti da Azione Universitaria area Foro 753, organizzazione di **Alleanza Nazionale** di cui era esponente anche il presidente di Memento Naturae Riccardo Oliva), I-Care e Italia senza Vivisezione tra gli altri. Lo scambio fra le due organizzazioni inoltre prevede delle trasmissioni televisive sul canale **TELEAMBIENTE** in cui Tettaman- ti cura una sua rubrica e lancia serate benefit di sostegno.



Molte sono le iniziative fatte da Memento Naturae in collaborazione con Roma For Animals, Istinto Animale e PAE. Infatti oltre alla presenza fuori dai cancelli della RAI contro Telethon nei mesi di dicembre degli ultimi anni, va ricordata la manifestazione a Pomezia nel 2013 contro la ditta farmaceutica Menarini, vari sit-in contro le pellicce o contro i circhi (soprattutto a Fiumicino dove collabora con il sopracitato De Vecchis), ma anche a Roma accanto ad **AnimalAmnesty**.

Non si fanno mancare anche azioni di sostegno e appoggio a quei gruppi animalisti stranieri, come gli svizzeri di **Offensiva Animalista**, che collaborano con elementi nazisti e fascisti.

OFFENSIVA 🐾
ANIMALISTA

"Nonostante ci sia stata negata la partecipazione ufficiale da parte degli organizzatori ad un paio di manifestazioni – dichiara Carlotta, portavoce di Memento Naturae – noi in piazza andiamo. È risaputo che alcuni di noi non sono "allineati" ed è per questo che non ci vogliono. Nonostante ciò abbiamo partecipato e stiamo continuando a partecipare ad eventi organizzati da associazioni che mantengono l'ideale animalista ed ambientalista scevro da ogni colore politico, cercando di superare qualsiasi barriera ideologica per la causa stessa".

100% ANIMALISTI e loro derivati



100% ANIMALISTI
UNICA CULTURA AZIONE - ATTIVISMO - LIBERAZIONE ANIMALE

Centopercentoanimalisti nasce nel padovano come associazione no profit nell'aprile del 2003. I suoi fondatori sono tre amici: Paolo, Jasmine e Federico.

Del III millennio, è forse il primo gruppo di derivazione direttamente fascista in ambienti animalisti italiani. A Roma, dove per qualche anno sono stati presenti, erano in relazione con l'**Area Identitaria**, gente ex-Forza Nuova e Fiamma Tricolore con simpatie istituzionali verso AN. A Padova, nel 2000, una sentenza della Corte d'Appello condanna otto giovani "appartenenti al gruppo di estrema destra **Forza Nuova**" per aver picchiato un ragazzo di colore per "finalità razziste". L'anno precedente, poco prima delle elezioni c'erano stati gli arresti di altri due membri di FN e il ritrovamento di micce ed esplosivi a casa di un'altra persona dell'ambiente.

Nella pagina di presentazione sul loro sito, fin da subito prendono le distanze ed inveiscono contro gli animalisti che li collocano all'estrema destra, ma definiscono gli "antispecisti" dei professionisti politicanti rossi. Come tutti i destroidi, dissimulano la loro origine cercando di non dare importanza all'appartenenza a destra o a sinistra e appropriandosi di parte del linguaggio radicale, come liberazione animale.



Il 9 aprile 2013 i 100% si sciolgono e diventano un movimento con aderent* vegan o vegetarian*. Il logo riprende un'icona del tifo calcistico e nell'anno di passaggio da associazione a movimento viene cambiato da cane sorridente con due sciabole a cane ghignante con il casco e la bandana al collo, adattandosi ad un'immagine più diretta di azione. Si distinguono, fin dall'origine, per l'uso di turpiloqui, offese e linguaggio sessista, nonché commenti razzisti in riferimento ai maltrattamenti fatti da altre culture. Organizzano presidi contro fiere, sagre, pali, circhi, contro Green Hill a fianco di Michela Vittoria Brambilla e ricordano l'assassinio dell'orsa Daniza con attacchinaggi e messaggi di boicottaggio del Trentino. "Attiv*" anche in Lombardia ed Emilia, oltre che nel Veneto, soprattutto intorno Padova.



PAOLO MOCAVERO, classe 1959 di Saonara, è uno dei tre fondatori, (da ora PM) e sta riapparendo in pubblico dopo qualche anno di retroscena. Con la sua indiscutibile provenienza politica, forse, la sua presenza creava una certa difficoltà. Passati anni, meglio ricordare di chi si tratta. Nel 1999 si candida rovinosamente a sindaco di Padova nella lista **Destra Veneta**

– Stop immigrazione per una **Forza Nuova**, passando i suoi voti alla candidata di AN Giustina Destro, amica di Silvio Berlusconi e Michela Vittoria Brambilla. (Per un approfondimento su FN vedi sito). **Destra Veneta** è tuttora attiva e da poco confluita in Fratelli D'Italia-AN. Movimento per l'autonomia del Veneto, ha grandi aspettative dalla destra radicale europea contro gli immigrati e per l'autodeterminazione territoriale, sentendosi vicina ai "proletari fascisti".

Sempre nel 1999 PM ci riprova e si candida alle europee nella **Legga d'Azione del Meridione, ossia nella lista di Cito**, noto colluso politico tarantino, devastatore di terra nonché ex-MSI.

PM dopo il fallimento elettorale si getta nell'animalismo e continua nella musica techno come **Moka dj**.

Nel 2003 PM fonda l'associazione **100%animalisti**. Insulta e diffama le altre associazioni o gruppi di activist*. Nel frattempo, contestano pali, sagre e circhi. Siti e testate di area (Libero, Novopress, Vivamarka, NoReporter) riportano le loro iniziative. In stile forzanovista si danno al marchindising e fanno proseliti nel padovano e a Roma.

Sul loro sito una citazione rappresenta la pagina dedicata a **Barry Horne**, l'attivista inglese che dedica la propria esistenza alle lotte anarchiche, antifasciste e per la liberazione animale. Fa rabbia la strumentalizzazione dei messaggi di Horne da chi ha dei comportamenti tanto lontani, strumentalizzazione che ci pare venga subito confermata dalla chiusura del breve testo riportato sul sito *"Agli animali non importa niente di come noi intendiamo vincere o perché, tutto ciò che vogliono è avere indietro la loro vita, la loro libertà Ora!"*.



Tralasciando tutto il resto della figura di Horne, le connessioni e i fronti del suo attivismo, queste sole frasi sembrano così avallare l'apoliticità verso gli animali ai 100% tanto cara, ma da isolare.

PM non ha perso l'occasione per infiltrarsi nemmeno nel Movimento5Stelle, grazie alla mancanza di ostacoli in questo partito nel far partecipare l'estrema destra. Attualmente PM si è riattivato nei 100%Animalisti e a settembre 2013 esce il suo

libro *La rivincita, biografia di un fantasma*.

Mette musica in serate benefit per gli animali, come per l'ass. AAE, che ha tra i suoi veterinari di spicco Massimo Millefanti, relatore in diverse iniziative organizzate da **Lealtà Azione** a Milano... la coincidenza.

Se è vero che PM e altri 100% siano diventati vegani, potrebbe venire il dubbio che le loro azioni dalle contingenze e momenti specifici di soprusi possano aprirsi ad una critica verso un sistema generale industrializzato. E' sufficiente leggere i loro commenti o sentire l'audio delle loro iniziative per ricordarsi di chi si tratta.

Probabilmente non tutt* 100% sono di destra, ma permettere a PM di essere loro leader invece che allontanarlo significa legittimare la sua appartenenza politica fascista. Il qualunquismo che rivendica l'unità in nome della "liberazione animale" è certamente responsabile dell'allargamento e dell'aggregazione intorno a questi animalari e simili, anche permettendo comportamenti sessisti e volgari nelle iniziative.



FRONTE ANIMALISTA

Nasce nella seconda metà del 2013 con la fine della forma di associazione dei 100% per questioni egemoniche ovvero di maggiore autonomia dei gruppi locali. **Roberto Serafin, alias Rob De Milan**, classe 1973 di Seveso, per anni rappresentante lombardo dei 100% e a fianco di PM, è uno dei fondatori del nuovo gruppo in rotta con i 100%. Il Fronte Animalista si muove prevalentemente nel Nord Italia, partecipando anche alle iniziative dei Cani Sciolti. Come i loro predecessori sono focalizzati sui presidi contro circhi, fiere, macellerie, vivisezione e nel ricordo di Daniza, contro la caccia e gli allevamenti di visoni e mantenendo lo stile di parolacce, insulti e sessismo. Nonostante queste chiare attitudini, sono indubbiamente attiv* nell'organizzare presidi e riescono ad aggregare animalist* di destra e sinistra che si arrampicano sui vetri per giustificare i loro modi di porsi in piazza e nel linguaggio in rete, autoritario e censore di chi non la pensa come loro. Nelle ultime iniziative sono a fianco di M.E.T.A. Movimento Etico Tutela Animali e ambiente.

ANIMAL ACTION

Per cronaca vogliamo almeno citare questo gruppo, relativamente attivo nel 2013 poi a scemare, ma senza estinguersi... Probabilmente è stato un passaggio per i fuoriuscit* dei 100% prima che si creasse il Fronte Animalista, visto che era animato dalle stesse persone. Teoricamente gruppo nazionale, nella realtà ha qualche vampata in Lombardia con Animal Action Milano. Obiettivo principale è la vivi-



sezione, al di là della politica, firme di petizioni e presidi. Animal Action nel 2013 invitava alla partecipazione all'**International Animal Rights Gathering in Belgio**, l'incontro di cui abbiamo parlato sul sito, proprio per i tentativi di infiltrazione fascista. Non possiamo non dare importanza al simbolismo di un loro post del 2014 su fb, un ringraziamento all'Arcangelo Michele, simbolo europeo ultracattolico e nazifascista per eccellenza. Non ci sorprende, quindi, vederli in piazza con **Memento Naturae**, altra relazione che dà chiare indicazioni di appartenenza politica.

NOTE SU FORZA NUOVA

FN nasce tra il 1997 e il 1998. I fondatori e principali finanziatori sono due personaggi conosciuti per la loro militanza in movimenti della destra radicale italiana. Il primo è **Roberto Fiore**, ex Terza Posizione e il secondo è **Massimo Morsello**, che si autodefiniva fascista, cattolico, latitante e cantautore politicamente scorretto. Alle spalle ha una storia di militanza in gruppi armati neofascisti (NAR), una fuga in Libano nel 1981 dopo la strage di Bologna, e una più che decennale latitanza a Londra, finita nell'aprile 1999, perchè gravemente ammalato. Rientra a Roma grazie alla legge Simeone che permette il rimpatrio per motivi di salute.

I due fanno coppia fissa dal 1981: insieme sono fuggiti a Beirut dove sono stati ospiti in campi della Falange cristiano-maronita e, secondo un'inchiesta del quotidiano The Guardian, sono stati avvicinati da agenti del Mi6, il servizio segreto britannico, con cui non è dato sapere che tipo di rapporti intessono, certo è che dal Libano sono volati a Londra, dove hanno impiantato una florida attività economica (investendo la cassa di Terza Posizione), al riparo dal pericolo che il Regno Unito concedesse all'Italia la loro estradizione. Nel 1987 sono condannati per associazione sovversiva e banda armata, Fiore a 5 anni e 6 mesi per il ruolo svolto in Terza Posizione e Morsello a 8 anni e 10 mesi per il ruolo svolto nei NAR. Grazie ad evidenti sostegni internazionali e alla copertura britannica, questi due personaggi nell'ultimo trentennio si sono costruiti un impero finanziario che, tra l'altro, comprende la società Meeting Point (collegata all'agenzia di viaggio e di collocamento Easy London, con 6 filiali in Italia) che conta solo in Inghilterra su circa 1300 appartamenti-ostello, una catena di ristoranti, negozi con merce rigorosamente made in Italy, una casa discografica, un'agenzia che organizza concerti e alcune scuole di lingua, per un giro di affari stimato in diverse decine di miliardi l'anno. Tra i fondatori di Easy London ci sono Andrea Rufino e Giovanni Marion, condannati a 6 e 5 anni per detenzione illegale negli anni '80 di armi comuni e da guerra. Successivamente è stata anche aperta una catena di negozi, i Charity Shop, specializzati nella vendita di abiti usati e oggettistica varia, soprattutto di



tipo religioso, gestita da associazioni come la Trust of St. Michael the Arcangel o la St Gorge Educational Trust (Ente per la promozione degli insegnamenti della Chiesa Cattolica) di cui lo stesso Fiore è amministratore insieme a Colin Todd, una delle figure più note del neonazismo inglese. Secondo la polizia inglese, queste associazioni organizzano aste di beneficenza per fondare un villaggio fascista in Spagna. Fiore smentisce, ma nel novembre del 1999, il gruppo neonazista britannico Terza posizione internazionale compra ed inizia a ricostruire un villaggio abbandonato vicino a Valencia, Los Pedricios. Fiore e Morsello, da Londra, indicano la data di nascita di FN: il 29 settembre 1997, San Michele Arcangelo, protettore della Guardia di Ferro di Codreanu.

Ideologia e organizzazione.

Nel 1998 FN si consolida come vero e proprio movimento e partito neofascista con articolazioni territoriali dette CUIB, cellule composte da 3-4 militanti. Tale sigla riprende il movimento rumeno degli anni '30 ultracattolico, fascista ed antisemita della Guardia di Ferro, guidato da Cornelius Codreanu, riferimento di tutta la destra europea. Fin da subito dichiara di puntare alla "ricostruzione nazionale" mediante il raggiungimento di otto obiettivi tra i quali: l'abrogazione delle leggi abortiste, il blocco dell'immigrazione ed il rimpatrio degli immigrati giunti da poco tempo in Italia. FN ha da sempre una base che racchiude skinhead e appartenenti alle curve degli stadi. Al suo interno, però, ci sono anche piccoli imprenditori che ne garantiscono il sostentamento finanziario e i luoghi dove fare conferenze e ritrovi. La nascita di FN permette in primo luogo la ricostituzione di quella che era stata BASE AUTONOMA, ma con caratteristiche meno movimentiste e più di partito. Infatti, fin dall'inizio vi ritroviamo gli stessi personaggi e gli stessi gruppi facenti parte di Base Autonoma, compresa una parte del Veneto Fronte Skinhead. A questi si aggregano gli aderenti vicentini di ALTERNATIVA D'AZIONE e pezzi, più o meno organizzati, di Fiamma Tricolore. Nel 1999, come già ricordato, Fiore e Morsello possono tornare in Italia (uno per decorrenza dei termini delle indagini e l'altro grazie ai benefici della legge Simeone) e all'aeroporto di Fiumicino li accolgono Francesco Storace, Teodoro Buontempo, Enzo Fragalà e Alberto Simeone di Alleanza Nazionale, Ernesto Caccavale di Forza Italia e due avvocati (Carlo Taormina e Paolo Giachini, già difensore di Erich Priebke). Per cominciare a realizzare il suo programma, Forza Nuova ha promosso manifestazioni antiabortiste, ha raccolto le firme per il referendum anti-immigrati della Lega di Bossi, con cui è in collegamento attraverso la mediazione del deputato leghista (ed ex fascista di Ordine Nuovo), Mario Borghesio: «A Roma e al Sud loro non sono presenti, le firme le abbiamo raccolte solo noi», dice Canu. Il partito è attivo anche sul fronte delle iniziative antiamericane, vuole un'Europa cristiana, forte e indipendente da-

gli USA. Il tradizionalismo cristiano e il nazionalismo sono le componenti più forti. Il primo permette anche a FN di avere credibilità e rapporti con la galassia politica e sociale cattolica, Comunione e Liberazione in primis. FN difende la struttura tradizionale della famiglia, patriarcale, autoritaria e gerarchica, in cui la donna ha il suo posto naturale in casa per dedicarsi al marito e alla prole. In questo quadro l'omosessualità è condannata come mina del progresso sociale in quanto destabilizzante la famiglia. Vorrebbero bloccare l'immigrazione e, nel caso di necessità di manodopera al nord, reclutarla dal sud del paese o dall'Europa; non sono contrari al colonialismo che favorisca l'emigrazione italiana nel mondo.

Le loro campagne più importanti sono Compra italiano, la Befana tricolore e Italicà, campeggi estivi per famiglie bisognose. Un'altra caratteristica di FN è il peso e l'importanza data ai rapporti internazionali.

Attualmente in difficoltà, gli esuli di FN si stanno riciclando con la Lega di Salvini.

RICONOSCIUTI E ISOLATI

Cronologia dei tentativi
di infiltrazione neofascista nel

7-8-9 Settembre 2012



Durante una tre giorni di campeggio a Niscemi e nel bel mezzo di una assemblea, il **comitato di Vittoria**, decide di fuoriuscirne (memorabile la frase di quel pomeriggio: *"Se voi dite compagni, noi allora possiamo anche dire camerati!"*) per poi fondare l'**Associazione No Muos Sicilia** che si dichiara apolitica e si apre a qualsiasi realtà si interessi della vicenda Muos. Fuoriesce con quello di Vittoria anche il **comitato di Acate**. La politica dell'associazione sarà esclusivamente quella di condurre la battaglia attraverso l'azione dei suoi avvocati nelle sedi giudiziarie, accentrandola solo sulla questione dell'inquinamento elettromagnetico prodotto dalla base e dei problemi connessi con la salute di chi si trova nel raggio di azione del campo prodotto dalle antenne e dalle parabole: una scelta che si disinteressa quasi del tutto della questione relativa agli scopi reali per cui questo sistema è stato progettato.

L'associazione, a differenza del coordinamento, non condivide la scelta di condurre azioni dirette e di disobbedienza, ma come detto si concentra solo nel raccogliere i soldi per gli avvocati che dovranno far valere la causa nei tribunali. **Il comitato di Vittoria si svincola dal coordinamento No MUOS per aderire**

all'associazione **No Muos Sicilia**. Ne fa parte **Cirino Strano detto Rino**, responsabile del **Wwf Sicilia** su **"MUOS e questioni attinenti"** e medico di base a **Vittoria**. Strano, in seguito, cercherà di accreditarsi come autorità scientifica per denunciare gli effetti nocivi delle onde elettromagnetiche, organizzando conferenze insieme al gruppo di **Fare Verde di Vittoria** il cui portavoce è **Andrea Dell'Agli**. L'associazione si approprierà del sito inizialmente gestito dal coordinamento **nomuos.org** e acquisterà in seguito il dominio **nomuos.it**. Il coordinamento apre il nuovo sito **nomuos.info**. Per evitare l'accusa di essere fascisti, subito sollevata da molti, in un primo momento le cariche dell'associazione vengono ricoperte da persone conosciute nel paese di Niscemi vicine a Rifondazione Comunista che in buona fede e ingenuamente si presta. In seguito anche queste persone lentamente se ne allontaneranno.

5 Ottobre 2012

La questura di Caltanissetta vieta alle organizzazioni del **comitato Terra Nostra** ovvero **Tana Dei Lupi di Vittoria**, **Spazio Libero Cervantes di Catania** e **Casa Pound di Caltanissetta**, di tenere una manifestazione indetta non lontano dal presidio del coordinamento dei comitati No MUOS per il giorno successivo nei pressi della base Ntrf di Niscemi.

6 ottobre 2012

Un gruppo di persone facente parti dello **comitato Terra Nostra**, effettuano un volantinaggio a Caltanissetta improvvisando una passeggiata "futurista" dalla questura fino al centro della città per manifestare contro i divieti di partecipazione dati dalla digos locale per la manifestazione a Niscemi.



Daniela Giuffrida, giornalista dell'associazione

No Muos Sicilia, dalle pagine del giornale online **meridionews.it**, solidarizza con il comitato Terra Nostra, invocando gli articoli della Costituzione e della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

18 Novembre 2012

Anche per evitare equivoci futuri, il coordinamento dei comitati si dota di una carta d'intenti in cui si dichiara espressamente antifascista e antirazzista.

27 Aprile 2013

Manifestazione del comitato Terra Nostra sotto il consolato americano a Palermo.

26 luglio 2013

A Sant'Alessio Siculo (Me) nel primo giorno del *Magmatica*, II edizione del raduno dei movimenti identitari siciliani e calabresi (Spazio libero Cervantes di Catania, Casa-pound Sicilia, Area 734 di Palermo, Temerariamente di Reggio Calabria e Tana dei Lupi di Vittoria), è prevista una conferenza per parlare del Muos. Intervengono Daniela Giuffrida, giornalista freelance dei No Muos Sicilia, Gianfranco Alfè di Fare Verde Vittoria, Salvo Pogliese allora vicepresidente dell'Assemblea Regionale Siciliana con Forza Italia e Alfredo Vinciguerra (Fratelli D'Italia e Tana dei Lupi di Vittoria) del comitato Terra Nostra come moderatore.



31 Agosto 2013

L'annunciata manifestazione del "Movimento Sociale Fiamma Tricolore" a Niscemi contro il Muos viene spostata dagli organizzatori davanti la prefettura di Caltanissetta su consiglio della digos, grazie alla decisiva mobilitazione della due giorni di campeggio antifascista al presidio in contrada Ulmo a Niscemi proprio in risposta a questa possibile presenza in paese.



30 Novembre 2013

Manifestazione a Palermo della sedicente Rete NoMuos con a capo il solito comitato Terra Nostra che comprende diverse realtà dell'estrema destra siciliana come **Casa Pound Palermo**, lo **Spazio Identitario Atreiu** pure di Palermo (vicina al partito Fratelli D'Italia dell'onorevole Ignazio La Russa, lo stesso che ha dato il via libera governativo all'installazione del Muos, quando era ministro della difesa) e lo **Spazio Libero Cervantes** di Catania.

La manifestazione culmina con alcuni scontri della polizia contro gli attivisti* antifascisti* che cercano di impedire il corteo dei pochi manifestanti presenti (circa una cinquantina). **In seguito alle discussioni sugli scontri avvenuti in quell'evento, l'associazione antimafia Rita Atria nella persona di Nadia Furnari decide di abbandonare il coordinamento dei comitati in**

seguito alla decisione del coordinamento stesso di divulgare un comunicato in solidarietà dei contromanifestanti caricati a freddo dalla polizia, denunciando nello stesso tempo il tentativo di infiltrazione di queste realtà neofasciste nel movimento.

L'associazione No Muos Sicilia, invece, in un proprio comunicato condanna gli atti di disturbo portati dai contromanifestanti in nome della trasversalità politica della lotta al Muos e dell'art.21 della Costituzione...

Anche all'interno del movimento indipendentista siciliano, l'organizzazione Stato Sicilia (dentro cui militano alcuni ex-forzanuovisti) prende le distanze dagli scontri, rivendicando la lotta No Muos come una battaglia popolare siciliana e trasversale alle posizioni di destra e sinistra.



28 Dicembre 2013

Lo Spazio Libero Cervantes, il comitato Terra Nostra e l'associazione Avanguardia organizzano un concerto denominato Rock contro il Muos in cui si esibiscono alcune band a Catania nei locali dello stesso Cervantes.

21 dicembre 2014

La salute in tempo di Muos è il nome di un convegno organizzato a Chiaramonte Gulfi (RG) in cui intervengono Rino Strano per il Wwf, Andrea Dell'Agli per il gruppo di Fare Verde Vittoria, Paolo Borrometi del giornale online "La Spia" e corrispondente dell'agenzia AGI e il sindaco di Chiaramonte Gulfi Vito Fornaro. Anche se annunciato non sarà presente Guglielmo Panebianco presidente dell'associazione No Muos Sicilia.

DIBATTITO CITTADINO
COMITATO CITTADINO "CHIARAMONTE GULFI"

"LA SALUTE IN TEMPO DI MUOS"
Domenica 21 Dicembre 2014 - ore 17.00

QUESTIONE MUOS

PRESSO ISTITUTO ALBERGHIERO - AULA DEL GIUDICE DI PACE

INTERVERRANNO:
Dott. Rino Strano WWF Sicilia per il Muos
Guglielmo Panebianco Presidente No Muos Sicilia
Paolo Borrometi Direttore La Spia, Corr. Ag. Agi
Andrea Dell'Agli Att. Fare Verde Vittoria e NoMuos Vittoria

APERTURA LAVORI:
Dott. Vito Fornaro Sindaco di Chiaramonte G.

Il dibattito sarà integrato dalla visione del CortoMetraggio
« IL FUTURO CHE NON MERITIAMO »
**SIATE PRESENTI E DIVENITE INFORMATI,
IL SAPERE CI RENDE LIBERI DI SCEGLIERE**

CHIARAMONTE GULFI **NO MUOS**

Contributo di Antifascist* No Muos

CONOSCERLI PER ISOLARLI

PAE - Partito Animalista Europeo



Parliamo del **PAE** perché si insinua in quel crescente cono d'ombra, in cui il qualunquismo politico sta risultando sempre più pericoloso e che dà eco alla destra e alle sue manovre sempre meno mascherate. Pur non dichiarandosi di destra, anzi, specificando di essere post-ideologico (forse il termine rossobrunismo è stato ritenuto troppo esplicito),

utilizza metodi e linguaggi tipici di un certo agire politico, che lo fanno ritrovare in piazza con gruppi che non hanno nessun problema a dichiararsi fascisti e con una destra razzista.

Il **PAE (Partito Animalista Europeo)** è un gruppo costituitosi a Roma nel 2006, attivo principalmente nella capitale e in Sicilia. Nel 2010 appoggia e sostiene la candidatura di **Renata Polverini** come presidente della regione Lazio, dichiarando che *"il Partito Animalista Europeo non è di destra nè di sinistra, ma intende agire solo in protezione degli animali."* Questo



solito leitmotiv della destra, purtroppo è riuscito nell'intento e, leggendo non pochi commenti online, ha portato elettori animalisti di sinistra a votare per la Polverini, insofferenti del fatto che lei sia ben schierata politicamente. Per le elezioni europee del 2014, invece, indica l'astensione al voto per la mancanza di programmi includenti la questione animale.

Il PAE rivendica l'essere extra parlamentare attaccando forze politiche attualmente in Parlamento, con cui comunque cerca di far accordi elettorali (come il programma stilato a sei mani con **Memento Naturae e Roma For Animals** in occasione delle elezioni per il Sindaco di Roma nel 2013, e accettato dal M5S) e allo stesso tempo denuncia l'impotenza delle grandi associazioni animaliste italiane perché non rappresentate in Parlamento.

Il loro leader e presidente, **Stefano Fucelli**, non perde occasione per farsi notare e si immola dichiarando che *"Mossi dalla nobile causa ci battiamo per i più deboli anche a rischio di perdere la libertà personale"*. Il sensazionalismo

fa parte della loro strategia per far parlare di se', come nel 2012 quando il PAE ha diffuso la notizia che Fucelli era stato arrestato per avere difeso i cavalli costretti a trainare le tipiche carrozze delle Botticelle romane; in realtà, si è trattato di un fermo di polizia per rissa nei confronti di un lavoratore molto anziano, mai convalidato in arresto. I cavalli sono ancora sfruttati, ma da quel giorno tutti noi abbiamo conosciuto gli atti eroici dei capi del PAE. L'enfasi delle loro azioni arriva a sfiorare il ridicolo se non il falso: sul loro sito leggiamo che il PAE "è stato determinante con azioni legali e di piazza per la chiusura di Green Hill" o che "ha bloccato la caccia alla volpe (in tana, ndr) nella Provincia di Siena", ma le cose non stanno esattamente in questo modo, in particolar modo per le altre associazioni toscane presenti ed impegnate per la prima volta in un tavolo di discussione sull'inutilità e la mostruosità degli abbattimenti controllati.

Al loro interno le cariche verticistiche non mancano, come quella del capo della Segretaria nazionale rivestita da **Enrico Rizzi**, di cui si possono leggere illuminanti commenti sul suo profilo fb.

Un altro argomento che li vede in onore di cronaca è la lotta contro la vivisezione, anche se criticata quasi esclusivamente da un punto di vista scientifico, tanto che si dichiarano "*il principale sponsor per **Stop Vivisection***", un'iniziativa antivivisezionista europea in ambito della ricerca medico-scientifica. Anche questo slancio viene presto rigurgitato e contraddetto: ad inizio 2015, il PAE spinge per far ripartire dal Ministero della Salute il Tavolo tecnico-scientifico sui metodi sostitutivi alla sperimentazione animale: "*E' l'ultima speranza per tentare di abolire o quantomeno di indebolire la sperimentazione animale, preso atto del fallimentare epilogo dell'iniziativa dei cittadini europei Stop Vivisection, colpevole l'inadeguatezza del comitato promotore. La lotta contro la vivisezione riparte dall'Italia*".

Attiva è la collaborazione con Memento Naturae anche nella campagna contro Telethon, a cui quest'anno hanno aderito **Animalisti Italiani, Istinto Animale e Irriducibili Toscani Liberazione Animale**. Ricordiamo il presidio davanti il Dipartimento Fisiologia e Farmacologia dell'Università di Roma organizzato il 12 Febbraio 2015, a cui hanno aderito **Animalisti Italiani onlus, Istinto Animale, Irriducibili liberazione animale, Fronte Animalista, Cani sciolti**, e la "pagina giornalistica" **LA SUA PELLE NON È IN VENDITA** contro le Perreras spagnole,



attraverso cui stanno organizzando per il 30 ottobre 2015 un prossimo appuntamento, in collaborazione con **Animalisti Attivisti Napoli e Fronte Animalista**; aderiscono il **MPAA, movimento protezione animali ed ambiente, A.D.D.A., EITAL Caserta e Campania, M.E.T.A. Campania.**

Non possiamo omettere che questa "pagina giornalistica" animalista ha sostenuto e diffuso la manifestazione razzista a favore del canile Enpa di Torino, iniziativa strumentalizzata contro i Rom, e che ha visto durante la fiaccolata associazioni e partitini di destra, tra gli altri il **Movimento Tricolore Torino, il Fuan Torino (nostalgici universitari che mantengono il nome del movimento giovanile dell'MSI, ora in quota Fratelli d'Italia) e gli Identitari sociali nazionali.**



La targa della carrozzella: BENITO

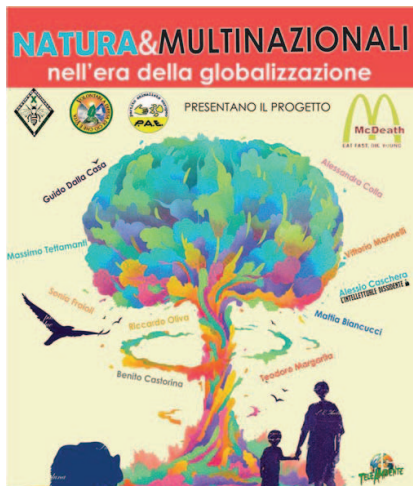
Nel loro programma si legge che il PAE vuole abrogare gli allevamenti, ma parla solo di quelli intensivi e si scaglia contro le macellazioni rituali ebraiche e islamiche, colpevolizzando le religioni e le culture diverse dalla loro, come se avessero portata, modalità e soprattutto uccidessero in modo diverso da quelle fatte negli agriturismi e campagne italiane.

Applicare la battaglia solo ad un aspetto, intensivo o rituale che sia, è come incoraggiare la gente a credere nell'illusione che esista un benessere animale, quando tenuti in apparente libertà o uccisi senza motivazione religiosa, ma sappiamo bene che non è così, anzi si cela la realtà che, invece, vede gli animali trattati alla stregua di una qualsiasi altra merce.

Altro momento di notorietà del PAE si è avuto per il caso “**Daniza**” quando, qualche giorno prima dell’assassinio dell’orsa, con una decina di militanti aderenti anche al Fronte Animalista e agli Irriducibili Toscani, effettua un blitz di qualche ora nella sede della Provincia autonoma Trentina.

Da segnalare la partecipazione al progetto “**Mcdeath Eat Fast Die Young**” insieme alle solite associazioni amiche Memento Naturae e Istinto Animale: progetto definito a lungo termine, ha però visto un unico convegno nell’aprile del 2014 “*Natura e multinazionali nell’era della globalizzazione*” a cui hanno aderito e sono intervenuti i soliti esperti chiamati dalla destra, rappresentanti il mondo scientifico (**Massimo Tettamanti**) e filosofico (**Alessandra Colla**).

Ai nostri occhi, quindi, non appare per nulla strana anche la presenza di Alessio Caschera, giornalista de L’Intellettuale Dissidente (web-giornale rosso-bruno) o i collegamenti online con altri rossobruni e anarco-nazionalisti.



FONTI PRINCIPALI

(complete su antispefa.noblogs.org)

issuu.com/antifa_milano/docs/dossier_mese_nero_web
www.osservatoriodemocratico.org
www.lealta-azione.it - www.facebook.com/ILupiDannoLaZampa
nazionalanarchismo.jimdo.com - www.facebook.com/naz.anarchismo
Nasion Piemonteisa (gruppo fb chiuso) - Gruppo Anarchico Insubre (gruppo fb chiuso)
resistenza-nazionale.blogspot.it - resistenza.altervista.org
www.facebook.com/groups/544907078939036 - autonominationalisti.blogspot.it
www.alaindebenoist.com - www.vineyardsaker.it
www.circololarocca.it - www.gruppiricercaecologica.it - www.movitaliasociale.it
www.fascinazione.info/2011/09/ricordando-terracciano-lesperienza-di.html
aurora.altervista.org/04murelli.htm - www.facebook.com/orionlibri
radiobandieranera.org/wp-content/uploads/IntervistaMaurizioMurelli.mp3
www.eurasia-rivista.org - iltalebano.com
www.nuovaalbarda.org/dossier/comunitaristi_e_nazimaolisti.pdf
staffetta.noblogs.org/post/2010/04/10/i-fascisti-noglobal
www.militant-blog.org/?p=7617 - www.carmillaonline.com/2010/07/21/i-rosso-bruni-vesti-nuove-per
www.redmilitant.eu/il-pericolo-del-rossobrunitismo-permeante-in-ambienti-radicali-e-antagonisti
www.youtube.com/watch?v=NasiHRZ_6IY
www.mementonatura.org - maldestra.noblogs.org/2009/03/17/dossier-foro753
riciclaggiodellamemoria.blogspot.it/2013/03/ecco-la-mia-persona-senza-infingimenti.html
www.barbadillo.it/2646-reportage-associacionismo-non-conforme-a-difesa-dei-diritti-degli-animali-e-della-natura
www.luciomalan.it/inferrogazione-del-senatore-malan-al-ministro-degli-interni-alfano
www.osfiatv.it/memento-naturae-convegno-scientifico-contro-sperimentazione-animale-0061000.html
www.centopercentoanimalisti.mobi - www.anarkismo.net/article/13744
www.bagnipubblici.org/intervista-a-paolo-mocavero-fondatore-di-centopercentoanimalisti
www.veganzeffa.org/animalismo-nero
100cosecosi.blogspot.com/2010/11/milano-e-roma-centopercentoanimalisti-e.html
www.informa-azione.info/node/7289/148
animal-accion0.webnode.it - www.facebook.com/groups/471082599583121
www.digionei.com/np/antifa/antifa_dossier_fn.htm
www.laforestacheavanza.org - it-it.facebook.com/laforestacheavanza - www.casapounditalia.org
antispefa.noblogs.org/files/2014/07/CPL_e_lo_sport_2014.pdf
espresso.repubblica.it/attualita/2014/12/05/news/frontera-nazionale-salvini-cosi-l-altro-matteo-diventa-il-le-pen-italiano-1.191032?refresh_ce
www.movimentoantispefa.org/chi-siamo
www.umbriajournal.com/arte-e-cultura/eventi/foresta-avanza-presenta-vivisezione-falsa-scienza-115303
www.laforestacheavanza.org/2013/10/manifestazione-contro-il-massacro-dei.html
torino.repubblica.it/cronaca/2015/07/14/news/sei-condanne_per_Lincendio_al_campo_rom_fu_odio_razziale_-119031770/?ref=HREC1-11
www.corriere.it/cronaca/15_maggio_21/torino-gruppo-rom-devasta-canile-danni-cento-mila-euro-0477f676-ffa-11e4-8e1b-bb088a57f88b.shtml
www.ilfattoriseno.it/2012/10/muos-aderenti-al-%E2%80%9CComitato-terra-nostra%E2%80%9D-vo
www.barbadillo.it/?foto-del-giorno-palermo-il-comitato-terra-nostra-contro-il-muos-protesta-sotto-il-consolato-usa
www.nomuos.info/comunicato-antifascista-contro-la-manifestazione-del-31-agosto-di-fiamma-tricolore-alla-base
www.fiammatricolore.com/comunicato-stampa-manifestazione-fiamma-no-muos-caltanissetta-31-8-2013
www.casapoundsicilia.altervista.org/30-novembre-muos-correo-regionale-apartigiano
www.spaziolibersociliani.altervista.org/comitato-terra-nostra-nessuno-ci-puo-imbavagliare
palermo.meridionews.it/articolo/16588/no-muos-day-e-giallo-sullesclusione-dei-movimenti-di-destra
www.nomuos.info/perche-il-30-novembre-il-movimento-no-muos-non-sara-a-palermo
www.nomuos.info/palermo-presidio-no-muos-a-piazza-verdi
www.nomuos.org/it/resource/comunicati
siciliastaio.blogspot.it/2013/12/gli-americani-ringraziano.html
palermo.meridionews.it/articolo/23153/catania-rock-sul-palco-contro-il-muos
www.giornaleibleo.it/la-salute-tempo-di-muos-partecipatissimo-lincontro-dibattito-chiaromonte-e-sotto-attacco
<http://www.partitoanimalistaeuropeo.it> - <http://gioventunazionaletorino.altervista.org/>
<http://www.lastampa.it/2014/08/24/societa/lazampa/pinzolo-animalisti-in-piazza-per-lorsa-daniza--ByFMQijhCBThWMJD91fILP/pagina.html>
<https://www.facebook.com/FUAN-Azione-Universitaria-Torino-616722445046175/>

Libération animale et humaine



Antispefa - Antispecisti Antifascisti Milano
antispefa.noblogs.org
antispefa@autistici.org

